



COMUNE DI GAVARDO
Provincia di Brescia



REGOLAMENTO
del
Gruppo comunale di Protezione Civile

Approvato con deliberazione del consiglio comunale numero 29 del 28 luglio 2022
Pubblicato all'Albo comunale on line dal 7 al 22 settembre 2022

Sommario

Premessa:.....	3
SEZIONE 1- ISTITUZIONE E FINALITA'	3
Art. 1 - ISTITUZIONE.....	3
Art. 2- FINALITA'	3
Art.3 - STEMMA DEL GRUPPO.....	4
Art. 4- AMMISSIONE E CESSAZIONE DAL GRUPPO COMUNALE.....	4
SEZIONE 2–STRUTTURA E ORGANI DEL GRUPPO COMUNALE.....	5
Art. 5- ORGANI.....	5
Art. 6 - ASSEMBLEA DEI VOLONTARI.....	5
Art. 7 - COORDINATORE.....	6
Art. 8 - SEGRETARIO	7
Art. 9 - VOLONTARI.....	7
Art. 10 - DOVERI	8
Art. 11 - DIRITTI.....	9
SEZIONE 3–ATTIVITA' E RISORSE.....	9
Art. 12 - ATTIVITA' DEL GRUPPO COMUNALE	9
Art. 13– FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	9
Art.14 - MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI VOLONTARI.....	9
Art.15 – SERVIZIO DI REPERIBILITA' /DISPONIBILITA'	10
Art.16–DOTAZIONI E ASSICURAZIONE.....	10
Art. 17 - AUTOMEZZI.....	11
SEZIONE 4–PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E PERDITA DI CARICHE.....	11
Art. 18 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI PERDITA DI CARICHE	11
SEZIONE 5–DISPOSIZIONI ACCESSORIE	12
Art.19 - TUTELA DEI DATI PERSONALI.....	12
Art.20 – SOCIAL MEDIA POLICY.....	12
Art. 21- DISPOSIZIONI FINALI	12

Premessa:

dopo 10 anni dalla costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile di GAVARDO è necessario adeguare il Regolamento vigente, che risale all'anno 2011, alle nuove disposizioni di legge approvate, in particolare, il D.lgs 2 gennaio 2018 n. 1 (Codice della Protezione Civile) e la L.R. 27/2021;

con l'occasione è opportuno integrare la disciplina definendo in maniera puntuale organi, funzioni ed attività del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Gavardo;

SEZIONE 1- ISTITUZIONE E FINALITA'

Art. 1 - ISTITUZIONE

1. Il Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Gavardo (di seguito *Gruppo Comunale*) è stato istituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 7 febbraio 2011.
2. Il *Gruppo Comunale* è inserito nel Terzo Settore, liberamente costituito, non ha scopo di lucro neanche indiretto, è apolitico e apartitico, è espressione di libera scelta di partecipazione, avvalendosi prevalentemente di prestazioni personali, volontarie e gratuite.
3. Il *Gruppo Comunale* è iscritto all'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile della Lombardia dal 30 dicembre 2011 al n. 4379 e, di conseguenza, all'albo nazionale dei gruppi di protezione civile. Esso è operativo dal 30 dicembre 2012.
4. La sede attuale del Gruppo si trova in Gavardo (BS) in Via Orsolina Avanzi 62.

Art. 2- FINALITA'

1. Il *Gruppo comunale* è appositamente costituito, per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale concorrenti all'esercizio della funzione di protezione civile di cui all'articolo 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 *Codice della protezione civile* (di seguito *Codice*).
2. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Gruppo Comunale di Protezione civile del comune di Gavardo quale forma di partecipazione del volontariato al Servizio nazionale di protezione civile secondo i principi posti dal *Codice* e nell'ambito della legislazione regionale vigente in materia.
3. La disciplina regolamentare è volta a normare i requisiti per l'ammissione al gruppo e l'organizzazione del medesimo definendo i compiti, le funzioni, i diritti, i doveri dei volontari, dettando norme generali per l'impiego dei medesimi e prevedendo i percorsi formativi da seguirsi dagli stessi.
4. I volontari prestano la loro opera in caso di calamità, catastrofi e in ogni altra situazione di criticità per la protezione civile al fine di soccorrere la popolazione e superare lo stato di emergenza in atto.
5. I volontari svolgono altresì attività e interventi sul piano della previsione e prevenzione, della informazione alla popolazione contribuendo a diffondere tra la cittadinanza la cultura della protezione civile, la conoscenza dei rischi e delle misure da porre in essere per prevenirli e/o attenuarne le conseguenze. Essi esercitano ogni altra azione e/o attività riconducibile all'ambito della protezione civile.
6. L'attività di volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario e la qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato od autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con il *Gruppo comunale*.
7. Il *Gruppo comunale* è apolitico e apartitico: conseguentemente i volontari, nel momento in cui

svolgono attività di protezione civile sono tenuti ad astenersi dall'assumere atteggiamenti pro o contro qualsiasi parte politica, dal fare politica nonché dall'utilizzare l'immagine del volontario di protezione civile per fini politici od elettorali.

8. Il *Gruppo comunale*, durante la fase di emergenza, opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione ed al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

Art.3 - STEMMA DEL GRUPPO

1. Il Gruppo comunale di Protezione civile del comune di Gavardo ha un proprio stemma, riprodotto nell'immagine che segue:



Art. 4- AMMISSIONE E CESSAZIONE DAL GRUPPO COMUNALE

1. L'ammissione al *Gruppo comunale* è subordinata alla presentazione di apposita domanda indirizzata al Sindaco, quale Autorità locale di Protezione civile nonché responsabile del gruppo.
2. L'accettazione della domanda è riservata al Sindaco, previo accertamento del possesso dei seguenti requisiti:
 - a. aver compiuto i diciotto anni d'età;
 - b. essere esenti da condanne penali ovvero da procedimenti penali per reati che siano pregiudizievoli per il servizio;
 - c. godere dei diritti civili;
 - d. non essere stato espulso dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati, da organizzazioni di volontariato e/o da altri Gruppi comunali di protezione civile e di non essere stato destituito da pubblici impieghi;
 - e. non essere iscritto ad altri gruppi o associazioni che svolgono attività di protezione civile;
 - f. idoneità fisica allo svolgimento delle attività di volontario, verificata periodicamente dal comune nell'ambito degli adempimenti in materia di sicurezza sul luogo di lavoro;
 - g. buona conoscenza della lingua italiana (requisito richiesto per gli aspiranti volontari non di madrelingua italiana).
3. I requisiti soggettivi di cui al comma 2 debbono essere posseduti al momento di presentazione della domanda di ammissione. La sopravvenuta perdita di uno o più requisiti soggettivi è causa di cessazione dal gruppo. La cessazione è disposta con provvedimento del Sindaco.
4. Al *Gruppo comunale* possono aderire cittadini, domiciliati, residenti e non residenti nel comune di Gavardo purchè, questi ultimi, dimostrino di essere in grado di raggiungere la sede del gruppo entro un tempo massimo di 20 minuti ovvero siano residenti in comuni afferenti il COM12 provinciale.
5. I volontari possono perdere la qualifica per i seguenti motivi:

- a. Dimissioni volontarie;
 - b. perdita della idoneità psicofisica, tale da non consentirne l'impiego;
 - c. intervenuta inidoneità attitudinale;
 - d. inattività per mancata ed ingiustificata partecipazione alle attività operative, formative ed addestrative per un periodo di un anno;
 - e. mancato mantenimento degli standard formativi/operativi richiesti;
 - f. provvedimento disciplinare di esclusione.
6. Nel caso di perdita definitiva della qualifica di volontario si provvederà alla cancellazione d'ufficio dagli elenchi del *Gruppo comunale* e dall'Albo Regionale del volontariato, oltre che alla richiesta di restituzione di tutto il materiale fornito in comodato d'uso per l'espletamento dell'attività di volontariato.

SEZIONE 2– STRUTTURA ED ORGANI DEL GRUPPO COMUNALE

Art. 5- ORGANI

1. Il Sindaco è il responsabile del *Gruppo comunale* ed il garante dell'osservanza delle norme del presente Regolamento. Egli ha facoltà di delegare la funzione di Protezione civile ad un Assessore delegato, ad esclusione delle attività che la legge riserva alla competenza esclusiva del Sindaco.
2. Sono organi del *Gruppo Comunale*, oltre al Sindaco o Assessore delegato:
 - a. l'Assemblea dei volontari,
 - b. il Coordinatore,
 - c. il Vice coordinatore,
 - d. il Segretario.

Art. 6 - ASSEMBLEA DEI VOLONTARI

1. L'Assemblea dei volontari è costituita da tutti i volontari del *Gruppo comunale*. Essa si riunisce in sedute ordinarie e straordinarie.
2. Possono essere invitati a partecipare all'Assemblea, a titolo consultivo e senza diritto di voto, il Referente Operativo Comunale, gli aspiranti volontari espressamente invitati, i componenti del Comitato Operativo Comunale, se costituito.
3. Fatto salvo quanto previsto per l'elezione degli organi del *Gruppo comunale*, le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei volontari presenti e votanti, dando atto che ogni volontario ha diritto ad un solo voto e che non è ammesso il voto per delega.
4. L'Assemblea è convocata dal Coordinatore, anche su richiesta del Segretario o di almeno un terzo dei volontari operativi.
5. L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria almeno 6 (sei) volte all'anno per decisioni relative alle attività da svolgere per l'elezione del Coordinatore e del Segretario e per formulare proposte di modifica od integrazione del Regolamento.
6. La convocazione deve avvenire nelle forme ritenute più adeguate, a condizione che vi sia prova tangibile dell'avvenuta informativa a tutti i volontari e che tra il ricevimento della convocazione e la data della seduta intercorrano non meno di 5 (cinque) giorni: la seduta potrà svolgersi presso la sede del *Gruppo comunale* ovvero presso il Palazzo Municipale e sarà valida con la presenza della maggioranza dei Volontari effettivi.
7. Le riunioni possono essere svolte sia in presenza che con modalità "web in air/video call".
8. L'Assemblea dei volontari elegge **al proprio interno** il Coordinatore ed il Segretario del gruppo, secondo la seguente procedura:
 - a. l'Assemblea nomina la Commissione elettorale, che è composta da 1 (un) presidente e

- da 2 (due) scrutatori di cui 1 con funzione di Segretario verbalizzante;
- b. tutte le elezioni degli organi avvengono con voto segreto;
 - c. risulterà eletto il candidato che abbia ricevuto l'80% dei voti di tutti i volontari iscritti al gruppo. Qualora la consultazione andasse deserta, ne verrà effettuata una seconda e risulterà eletto il candidato che abbia ricevuto la maggioranza assoluta dei voti dei volontari presenti. In caso di parità si procede mediante ballottaggio tra i volontari che abbiano ottenuto lo stesso maggior numero di voti;
 - d. i volontari interessati a concorrere alla carica di Coordinatore o di Segretario devono far pervenire la loro candidatura alla commissione;
 - e. le deliberazioni riguardanti le elezioni degli organi dovranno essere trasmesse al Sindaco per l'assunzione dei provvedimenti di nomina.

Art. 7 - COORDINATORE

1. Il Coordinatore del *Gruppo comunale*, eletto dall'Assemblea, è nominato dal Sindaco, rimane in carica per un periodo di anni 2 (due) e può essere rieletto per un numero massimo di 5 (cinque) mandati consecutivi. E' possibile ricandidarsi alla carica di coordinatore decorso il periodo di almeno un anno dalla scadenza dell'ultimo mandato.
2. Qualora la scadenza del mandato coincidesse con quella del mandato del Sindaco, il coordinatore è prorogato per un periodo di 1 (uno) anno, al fine di consentire il passaggio di consegne con l'Amministrazione entrante.
3. Il Sindaco nomina un Vice coordinatore, su indicazione del coordinatore, con funzioni di affiancamento nelle attività e di sostituzione in caso di assenza, anche per dimissioni anticipate del coordinatore.
4. Le due cariche sono incompatibili con quelle di:
 - a. direzione in altre Associazioni di volontariato;
 - b. Capo squadra del *Gruppo comunale*;
 - c. Sindaco, Vice Sindaco, Assessore, Consigliere comunale e Referente Operativo Comunale ROC.
5. Coordinatore e Vice coordinatore, dovranno essere volontari iscritti nell'Albo Regionale di Protezione civile da almeno 3 (tre) anni, di cui almeno 1 (uno), nel gruppo di appartenenza.
6. Il Coordinatore:
 - a. Rappresenta i volontari verso il comune, enti, istituzioni, organismi ed associazioni;
 - b. è responsabile dell'andamento generale delle attività del *Gruppo comunale*, nei confronti del comune e risponde direttamente al Sindaco o all'Assessore delegato;
 - c. dirige e coordina l'attività del *Gruppo comunale* e dà puntuale esecuzione alle direttive del Sindaco, o all'Assessore delegato, dal quale dipende funzionalmente;
 - d. è responsabile e garante dell'attuazione degli adempimenti previsti dal presente regolamento;
 - e. organizza e garantisce: turni di reperibilità/disponibilità sulla base della disponibilità dei singoli volontari; tempi e modi di mobilitazione; l'informazione, la formazione e l'addestramento in relazione ai principali rischi presenti sul territorio comunale, collaborando eventualmente con altri gruppi di Protezione civile;
 - f. predisporre con cadenza periodica il controllo del territorio attraverso turnazioni di monitoraggio;
 - g. forma le squadre operative e propone i rispettivi Capisquadra;
 - h. sovrintende alla corretta tenuta dei locali e degli arredi concessi in uso;

- i. verifica la manutenzione e la tenuta in efficienza del materiale e delle attrezzature assegnate;
 - j. sottopone al Sindaco/ROC (Referente Operativo Comunale) le proposte di attività per l'anno successivo e la richiesta di dotazioni;
 - k. trasmette al Sindaco/ROC un dettagliato resoconto sull'attività svolta nell'anno precedente.
7. Le proposte di cui alla lettera j) devono essere presentate entro il 31 ottobre di ciascun anno, mentre il resoconto di cui alla lettera k) deve essere presentato entro il 28 febbraio dell'anno successivo.

Art. 8 - SEGRETARIO

1. Il Segretario del *Gruppo comunale* dura in carica 3 (tre) anni e può essere rieletto: la carica è incompatibile con la carica di Sindaco, Vice Sindaco, Assessore, ROC, Coordinatore e Vice coordinatore del *Gruppo comunale*.
2. Il Segretario cura l'attività amministrativa operativa del *Gruppo comunale* e, in particolare:
 - a. svolge funzioni di verbalizzazione durante le riunioni;
 - b. trasmette le convocazioni dell'Assemblea dei volontari;
 - c. consegna al Sindaco i risultati delle votazioni per la conseguente ratifica;
 - d. verifica in via preliminare la conformità dei requisiti posseduti dagli aspiranti volontari;
 - e. aggiorna l'elenco dei volontari e le schede di assegnazione del materiale;
 - f. segue gli aspetti organizzativi dei percorsi di formazione;
 - g. assegna ad ogni singolo volontario le dotazioni personali e strumentali in uso e ne cura il ritiro in caso di cessazione;
 - h. predispose la modulistica necessaria al funzionamento del gruppo;
 - i. conserva tutta la documentazione.
3. Il Segretario può avvalersi, dandone comunicazione al Coordinatore, della collaborazione di un limitato gruppo di volontari per lo svolgimento della funzione, rimanendone comunque unico responsabile.

Art. 9 - VOLONTARI

1. Il *Gruppo comunale* è composto da:
 - a. volontari non operativi;
 - b. volontari operativi;
 - c. squadre operative/reperibilità/disponibilità;
 - d. referenti delle squadre reperibili/disponibili;
 - e. capisquadra.
2. A far data dal provvedimento di ammissione e fino al superamento del test finale del corso base di Protezione civile, il volontario non è operativo e non potrà partecipare alle attività in emergenza.
3. I volontari, una volta formati e iscritti nell'apposito Albo della Regione Lombardia, saranno inseriti in squadre di reperibilità/disponibilità, le stesse dovranno trovarsi in tempo di pace per svolgere addestramento, secondo la calendarizzazione stabilita ad ogni inizio anno.
4. Ogni squadra **reperibile** ha come riferimento un referente della squadra individuato dal Coordinatore.
5. I referenti sono persone di fiducia del Coordinatore, per responsabilità e per preparazione e svolgono le proprie funzioni in costante collegamento con il Coordinatore ed in sua assenza, con il Vice coordinatore.

6. Sono ATTIVITA' del referente squadra:
 - a. organizzare, in accordo con il Coordinatore, le attività di addestramento nella settimana della reperibilità/disponibilità;
 - b. custodire delle chiavi della sede.
7. Il caposquadra è un volontario operativo che abbia compiuto una serie d'interventi specifici con buon esito, che possa garantire responsabilità, competenza, affidabilità e disponibilità nel coordinamento operativo e nella direzione di una squadra.
8. Sono ATTIVITA' del caposquadra
 - a. assumere le decisioni operative sul luogo dell'intervento, secondo le direttive ricevute dagli organi competenti;
 - b. coordinare i volontari della squadra, sia in caso di emergenza che nelle attività di supporto all'amministrazione nella settimana di reperibilità/disponibilità a calendario;
 - c. garantire la sicurezza dei volontari della squadra;
 - d. informare il Coordinatore o il Segretario degli eventuali danni o anomalie o necessità di ripristino di quanto utilizzato in fase di intervento;
9. Ove non siano presenti figure per il ruolo da ricoprire, la responsabilità delle specializzazioni può essere assunta direttamente dal Coordinatore o dal Vice coordinatore.
10. Ai sensi del Decreto Interministeriale del 13 aprile 2011 (tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile) attuativo del D.lgs. n. 81/08, il caposquadra ricopre il ruolo di "preposto" nell'ambito delle attività di Protezione civile da lui coordinate.

Art. 10 - DOVERI

1. L'attività dei volontari del *Gruppo comunale* deve svolgersi nel rispetto delle disposizioni di legge e delle norme regolamentari, delle procedure operative e delle disposizioni impartite dai responsabili.
2. Gli appartenenti al *Gruppo comunale* sono sottoposti alle verifiche periodiche previste dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.
3. Essi svolgono la propria attività con il necessario decoro, con lealtà, senso di responsabilità e spirito di collaborazione, senza trarre alcun vantaggio personale.
4. La fiducia reciproca tra i volontari ed i propri responsabili è l'elemento fondante dell'appartenenza al gruppo e della sicurezza nelle operazioni.
5. I volontari hanno il dovere di aderire e collaborare scrupolosamente alle funzioni ed ai compiti assegnati dai propri responsabili, di mantenere un adeguato livello addestrativo, astenendosi da condotte non conformi al vincolo fiduciario.
6. I volontari devono inoltre controllare e mantenere in buono stato le attrezzature ed i materiali loro assegnati, segnalando qualsiasi necessità ai propri responsabili.
7. È dovere dei volontari partecipare alle attività organizzate dal gruppo od alle quali esso aderisce, nonché comunicare, quando richiesto, la propria reperibilità ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite loro dai responsabili.
8. I volontari debbono astenersi dall'utilizzare la propria appartenenza al gruppo per finalità che non siano specificatamente stabilite dal presente Regolamento e dovranno evitare qualsiasi forma di esibizione non consona alla propria appartenenza al gruppo.
9. Non possono utilizzare logo, strumenti, mezzi e locali al di fuori delle attività connesse a quelle di Protezione civile.
10. I volontari sono tenuti all'obbligo di riservatezza ove, in ragione dell'attività svolta vengano a conoscenza di fatti, informazioni o circostanze che per loro natura debbano rimanere riservate.

Art. 11 - DIRITTI

1. Tutti i volontari hanno diritto di svolgere l'attività nell'ambito della struttura, secondo il proprio ruolo e gli incarichi ricevuti, e secondo quanto previsto dal presente Regolamento. In particolare ciascun volontario ha diritto di:
 - a. partecipare alle attività del gruppo;
 - b. essere informati delle attività promosse dallo stesso;
 - c. partecipare alle attività formative secondo le indicazioni dei responsabili;
 - d. operare in condizioni di sicurezza secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti;
 - e. operare sotto la copertura di idonee polizze assicurative.
2. Ai volontari impiegati in attività di Protezione civile, in esercitazione o in soccorso, vengono inoltre garantiti, in caso di emergenza o calamità localizzate sia sul territorio comunale che extra-comunale, i benefici previsti per legge se autorizzate dall'ente ovvero se svolte previa attivazione secondo norma di legge.

SEZIONE 3–ATTIVITA' E RISORSE

Art. 12 - ATTIVITA' DEL GRUPPO COMUNALE

1. Il *Gruppo comunale* viene impiegato nelle attività proprie della Protezione civile in generale (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza in occasione di eventi calamitosi) e nelle attività individuate dal piano di Protezione Civile Comunale. In particolare, il gruppo opera nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione e assistenza alla popolazione.
2. Il *Gruppo comunale* supporta l'Amministrazione comunale nell'attività di:
 - a. informazione preventiva alla popolazione;
 - b. informazione e sensibilizzazione sui temi di Protezione Civile;
 - c. aggiornamento e revisione del Piano di Emergenza Comunale;
 - d. monitoraggio del territorio con particolare riferimento alle zone di rischio;
 - e. interventi di prevenzione idrogeologica;
 - f. interventi di assistenza alla popolazione sia di tipo operativo che logistico;
 - g. supporto all'Amministrazione Comunale in occasione di situazioni che comportino delimitazioni e presidio di aree e quanto previsto dal Piano di Emergenza Comunale.

Art. 13– FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

1. Il *Gruppo comunale* promuove permanentemente le attività di formazione, informazione e addestramento per i propri volontari, quali presupposti fondanti per l'appartenenza, la permanenza nel gruppo e per lo svolgimento delle attività operative.
2. Il Coordinatore, in collaborazione con i *Capi Squadra e referenti squadra*, programma annualmente sessioni di addestramento, che comprendono la manutenzione delle attrezzature, volte a migliorare le capacità tecniche e le capacità operative dei volontari. Ciò costituisce anche opportunità di aggregazione e conoscenza operativa tra i volontari accrescendo il senso di appartenenza al gruppo.
3. Dovrà essere garantita la formazione e l'addestramento in tutti i casi in cui l'uso di attrezzature, mezzi e dotazioni tecniche richiedano il possesso di particolari requisiti, competenze tecniche e/o patenti abilitazioni o autorizzazioni amministrative.

Art.14 - MODALITA' DI ATTIVAZIONE DEI VOLONTARI

1. Il *Gruppo comunale* in emergenza opera alle dipendenze degli organi preposti alla direzione e al coordinamento degli interventi previsti dalle leggi vigenti.

I volontari operativi, contattati dal Coordinatore, anche con il supporto dei referenti squadra dovranno presentarsi presso la sede, nel giorno ed all'ora indicati, ovvero sul luogo dell'intervento.

2. In caso di ritardi e/o imprevisti è compito del volontario contattare nel minor tempo possibile il Coordinatore e informarli dell'eventuale inconveniente.
3. Il volontario dovrà presentarsi munito di tutti i DPI forniti, ogni qualvolta richiesti dalla natura dell'emergenza.

Art.15 – SERVIZIO DI REPERIBILITA'/DISPONIBILITA'

1. Il *Gruppo comunale* mette a disposizione del comune tutto l'anno il servizio di reperibilità / disponibilità su turnazione.
2. Ciascun turno di reperibilità inizia ogni sabato mattina alle 7 e termina il sabato successivo alle ore 7. Per ogni turno di reperibilità/disponibilità è assegnata una Squadra operativa.
3. Durante la settimana di reperibilità/disponibilità la Squadra Operativa garantirà la presenza di un numero congruo di volontari operativi in caso di emergenza e/o di necessità da parte del Coordinatore, per attività di supporto al comune richieste e autorizzate ai sensi di legge (assistenza alla popolazione, eventi compresi nel Piano di Protezione Civile Comunale).
4. La Squadra operativa reperibile, si incontrerà in linea di massima nella giornata del sabato o domenica per verificare lo stato delle attrezzature e dei materiali, oltre che per organizzare le eventuali attività da svolgere.
5. Per facilitare la presenza minima da garantire e quindi la propria reperibilità/disponibilità, sono possibili scambi reciproci tra volontari di altre squadre, a condizione che siano concordati e comunicati ai rispettivi referenti di squadra e/o al Coordinatore.

Art.16–DOTAZIONI E ASSICURAZIONE

1. Ai volontari sarà rilasciato apposito tesserino di riconoscimento, completo di fotografia in formato tessera, che ne certifichi le generalità, l'appartenenza al *Gruppo comunale* e l'eventuale specializzazione: tale tesserino dovrà essere restituito all'atto della cessazione dalla qualifica di volontario.
2. A tutti i volontari verrà fornita l'uniforme prevista dalla normativa regionale unitamente ai dispositivi di protezione individuale (DPI), adeguati alle attività da svolgere e senza i quali non possono risultare operativi.
3. I volontari sono tenuti ad avere la massima cura delle dotazioni assegnate, in particolare, essi s'impegnano a:
 - a. custodirle integre nella forma e nell'aspetto e ad usarle esclusivamente nelle occasioni previste;
 - b. restituirle tempestivamente qualora venga meno l'appartenenza al gruppo, qualunque ne sia la motivazione;
 - c. portare il vestiario con dignità e decoro;
 - d. provvedere, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria, ai lavaggi, rammendi e piccole riparazioni necessari per mantenerle in perfetto ordine e stato di pulizia, senza alterarne la foggia.
4. È tuttavia consentito vestire i suddetti capi nel tragitto di andata e ritorno dal servizio.

5. I materiali e le dotazioni affidate al *Gruppo comunale* sono di proprietà del comune, con vincolo di destinazione d'uso al servizio comunale di Protezione civile.
6. I volontari appartenenti al gruppo sono assicurati dal comune contro infortuni, malattie o altre conseguenze connesse o che dovessero derivare dalle attività di protezione civile, nonché per la responsabilità verso terzi.

Art. 17 - AUTOMEZZI

1. I veicoli devono essere sempre utilizzati per attività di interesse del *Gruppo Comunale*: addestramento, assistenza, esercitazioni, servizi autorizzati, emergenze, oppure per le iniziative regolamentate.
2. I veicoli possono essere condotti solo dai Volontari operativi del *Gruppo comunale*, i quali devono essere autorizzati ed in possesso della prescritta patente di guida in corso di validità.
3. È fatto divieto di uso indiscriminato dei veicoli. Ogni uso scorretto comporta l'inibizione della guida degli automezzi per un tempo determinato su disposizione del Coordinatore.
4. Nell'espletamento dei servizi urgenti di istituto, è consentito l'utilizzo congiunto dei dispositivi supplementari di emergenza, visivi a luce blue sonori, previa autorizzazione dell'Autorità di Protezione civile competente ai sensi dell'art.177 del D.lgs.n.285/92– Codice della Strada.
5. Nelle situazioni di normale circolazione stradale, ogni volontario è tenuto allo scrupoloso rispetto delle norme del Codice della Strada.

SEZIONE 4–PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E PERDITE DI CARICHE

Art. 18 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E PERDITA DI CARICHE

1. Il Sindaco, con il supporto del *Coordinatore*, è garante del rispetto e dell'osservanza del presente regolamento. La conoscenza, l'accettazione ed il rispetto del regolamento stesso condiziona l'appartenenza al *Gruppo Comunale*.
2. Al momento dell'ammissione viene consegnata una copia del Regolamento vigente.
3. Il volontario che si renda responsabile di comportamenti contrari al buon andamento del *Gruppo comunale* o tali da indurre grave pregiudizio per l'attività del gruppo, è sanzionabile secondo il presente Regolamento, fatta salva ogni più grave responsabilità anche di natura penale che dovesse derivare dal comportamento stesso.
4. Le sanzioni disciplinari a carico di volontari che si siano resi responsabili di negligenze, mancanze irregolarità nell'attività, o che abbiano agito in violazione delle disposizioni del Regolamento, vanno dal richiamo verbale, alla diffida, alla rimozione dagli incarichi fino alla sospensione ed esclusione dal gruppo.
5. I provvedimenti disciplinari, graduati in proporzione alla gravità dei fatti, alle circostanze e all'eventuale reiterazione degli stessi, sono comminati dal Coordinatore.
6. Il Sindaco provvede nei confronti del Coordinatore, su segnalazione dei volontari.
7. La sospensione e l'esclusione dal gruppo sono comminate dal Sindaco, su proposta motivata del Coordinatore.
8. Le procedure disciplinari hanno carattere riservato.
9. Nel caso di comportamenti censurabili dei volontari non operativi si provvede in forma irrituale, direttamente, anche tramite sospensione dall'attività di affiancamento. Di tali comportamenti si terrà conto in fase di ammissione al *Gruppo comunale*.

SEZIONE 5–DISPOSIZIONI ACCESSORIE

Art.19 - TUTELA DEI DATI PERSONALI

1. I dati forniti dagli aspiranti volontari sono acquisiti dall'Ufficio comunale di Protezione civile che cura la procedura selettiva e, successivamente alla avvenuta iscrizione, sono trattati per le finalità connesse alla gestione delle prestazioni di volontariato.
2. Il volontario è tenuto a fornire al comune i propri dati, la cui acquisizione è indispensabile all'espletamento delle procedure amministrative, sia interne all'ente che inerenti ai rapporti con altre amministrazioni, in ragione delle attività istituzionali di protezione civile.
3. L'eventuale rifiuto da parte del volontario di fornire i dati richiesti può comportare l'immediata sospensione dalle attività, nonché l'esclusione dal gruppo.
4. Al volontario sono riconosciuti i diritti previsti dal D.lgs. 30/06/2003, n. 196 e quanto previsto dal Regolamento europeo 679/2016 – GDPR in materia di accesso, aggiornamento, rettifica e cancellazione dei dati personali.

Art.20 – SOCIAL MEDIA POLICY

1. Il *Gruppo Comunale* al fine di pubblicizzare, informare e favorire una cultura di protezione civile con la popolazione, potrà, previa autorizzazione del Sindaco, essere presente nei canali *social media* di maggiore diffusione (Facebook, Instagram, ecc.).
2. Tale pagina potrà essere gestita direttamente dal Coordinatore, eventualmente coadiuvato da persone di sua fiducia, appartenenti al gruppo stesso.
3. I canali *social media* non possono essere utilizzati per pubblicare contenuti discriminatorie/o offensivi nei confronti di persone/animali e/o utenti del gruppo. Non sono tollerati insulti, turpiloquio, minacce o atteggiamenti che ledano la dignità personale, i diritti delle minoranze e dei minori, i principi di libertà e uguaglianza.
4. In ogni caso, saranno rimossi dall'amministratore tutti i commenti che:
 - a. hanno un contenuto politico/propagandistico;
 - b. mirano a promuovere attività commerciali e con finalità di lucro;
 - c. presentano un linguaggio inappropriato e/o un tono minaccioso, violento, volgare o irrispettoso; presentano contenuti illeciti o di incitamento a compiere attività illecite;
 - d. hanno contenuti offensivi, ingannevoli, allarmistici, o in violazione di diritti di terzi;
 - e. divulgano dati e informazioni personali o che possono cagionare danni o ledere la reputazione a terzi;
 - f. presentano contenuti a carattere osceno, pornografico o pedopornografico, o tale da offendere la morale comune e la sensibilità degli utenti;
 - g. hanno un contenuto discriminatorio per genere, etnia, lingua, credo religioso, opinioni politiche, orientamento sessuale, età, condizioni personali e sociali;
 - h. promuovono o sostengono attività illegali, che violano il *copyright* o che utilizzano in modo improprio un marchio registrato;
 - i. contenuti classificabili come *spam*.

Art. 21- DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non contemplato dal presente Regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nella vigente normativa nazionale e regionale in materia.
2. Dall'entrata in vigore del presente Regolamento risultano abrogati:
 - a. ogni altro atto, provvedimento o disposizione contenuta nei regolamenti e nelle deliberazioni comunali in contrasto con quanto previsto dal presente Regolamento.
 - b. ogni regolamento o atto disciplinante aspetti normati dal presente documento.